

notizie dello sport

STAMPA SERA Lunedì 9 - Martedì 10 Marzo 1970

IL BARI SECONDA "VITTIMA,, DEI GRANATA **Ferrini, gioco nuovo**

Quattro uomini (utilissimi) a centro campo e due agili e giovani (punte) all'attacco

Ha nelle gambe più di un torneo



Ferrini, alla sua 322ª partita nel Torino, qui mentre insidia la rete barese, è tornato uomo-gol (Telefoto)

Il Torino ha giocato sul campo del Bari con la determinazione necessaria a stritolare al massimo la difensiva di classe rispetto all'avversario. In l'attuale Torino ed il Bari esistono infatti almeno due o tre gol di scarto. Lo si è visto chiaramente.

Ma più che il valore della squadra, torremmo sottolineare un fatto nuovo. Cade e presentato anche a Bari una squadra impostata con due punte fisse, Mondonico e Pulici. Dopo settimane inerte di titubanza, dopo dubbi e molte partite in cui aveva abbandonato, solo, all'attacco, Pulici, e dopo tante discussioni, il trainer torinese ha accettato la tesi, secondo cui si rendeva necessario affiancare ai centravanti Pulici un altro attaccante di ruolo. I risultati sono venuti subito, e sono due vittorie consecutive, contro la Fiorentina e contro il Bari.

Seconda giovinezza

Non ci si venga a dire, ora, che si tratta di casi fortuiti. Il Torino ha un centrocampo validissimo, anche se ridotto a quattro uomini. Ieri, a Bari, c'erano Sala, Ferrini, Agropoli e Moschino. Con i supplementi di Moschino, che per l'occasione è per temperamento sia sempre più indietro, con l'intelligente lavoro di Sala, che non è e sarà mai un attaccante vero, il centrocampo ha trovato spunti di classe ed è stato in grado di far viaggiare a turno anche Ferrini e Agropoli. E' un gioco nuovo, forse non bello, ma è un gioco utile. Il Torino attuale adotta il modulo numericamente definito del «4-4-2». Non dice che è un modulo troppo spinto all'attacco. E' un gioco di prudenza, ma al tempo stesso è un gioco pratico. E' un gioco di meglio può fare oggi Cade.

L'errore di Pugliese

La crisi del Bari si è accentuata. Ora la posizione in classifica della squadra di Pugliese si è fatta assai più difficile. La sconfitta subita ad opera dei granata ha messo a nudo i difetti del complesso, e sono difetti cui pare impossibile trovare rimedio. Menziona molte settimane di fine, e tutto potrebbe modificarsi in meglio. Oggi, però, non si possono fare rose previsioni. Pugliese, ieri, era demoralizzato. Come al solito si è presentato al centro del campo con i giornalisti, ma non aveva nulla di serio. Temeva la polemica con i suoi avversari. Perché — è bene dirlo chiaramente — Pugliese ha degli avversari anche a Bari.

Ferrini (322 partite) punta ad un primato

"Credo di aver riconquistato un posto in squadra"

I giocatori granata sono rientrati ieri sera a Torino in aereo, e subito si sono recati in ritiro dove hanno brindato alla bella vittoria di Bari. Parliamo con Ferrini. «Il suo gol è stato decisivo». «No avrei potuto segnare almeno quattro. In due o tre occasioni mi è andata male, poi ho azzeccato un tiro di sinistro e per Spazzani non c'è stato nulla da fare. Penso che non abbia neppure visto la palla». «La rete di Mondonico era davvero irregolare?». «Neanche per sogno! Mondonico era messo in gioco dalla posizione molto arretrata di Para. Purtroppo l'arbitro non se n'è accorto». «Le prestazioni di Ferrini, nell'attuale campionato, sono state spesso discusse. Ora lei è tornato alla forma migliore. Da cosa è dipesa la crisi iniziale?». «E' stato solo un periodo sfortunato. Ora credo di avere riconquistato la maglia titolare. Non sono del resto una novità per il Torino. Ieri ho giocato la mia 322ª partita in maglia granata». «Perché no? Mi basterebbe ancora un anno di attività. Io nelle gambe ne ho più di uno. Ve lo assicura Giorgio Ferrini». a. r.

L'Inter rilanciata nel "giro,, da un errore **I regali del Milan**

dal corrispondente

Milano, lunedì sera. Una disdetta, un attimo soltanto di disattenzione e tutto il castello di sogni che dirigenti, tecnici e giocatori avevano costruito nei lunghi giorni di vigilia al 158 derby, è crollato di schianto. A tirare la bordata che ha fatto crollare il castello è stato Mario Corso ma ad armare il piede del furbissimo mancino dell'Inter è stato lo «stopper» a tre dita, sta Maldera, con quell'incredibile errore compiuto per pura disattenzione, a soli dieci minuti dalla fine della gara. Gionne Maldera, fermato l'ennesimo bolide di Boninsegna quasi sull'attesa del dischetto del rigore, avrebbe potuto controllare comodamente il pallone e poi rinviarlo lateralmente, mandarlo in corner o portarselo passo passo fuori dall'area. Invece ha tentato la soluzione peggiore.



Burnigh «falca» Prati. E' uno dei due rigori che il Milan ha invocato. Rocco si prepara a soffrire (Telefoto)

«Vidi Maldera — ci ha spiegato lo stesso Corso che si girava su se stesso ed ha capito che voleva passare indietro la palla a Vecchi. Così mi sono precipitato verso il portiere milanista ed ho ricevuto il passaggio proprio sul piede. Un tocco facilissimo ed ecco diventato il Digi. Rocco è derelitto. Quattro gol in 21 partite, contro i tre di Mazzola e Rivera». La abbattezza dello stopper rossonero ha cambiato di nuovo la faccia al campionato. Adesso non è più il Milano a fuggire da vicino le orme del Cagliari e della Juventus ma è nuovamente l'Inter, un'Inter che i superuomini di Prati non hanno galvanizzato e che la fede incrollabile di Herber-

goli. Sarà disposto Nereo Rocco a dare davvero una mano all'allenatore ed alla squadra che gli contendono i favori del pubblico milanese che ieri lo hanno definitivamente beffato, strappandogli una vittoria del tutto casuale e fortunosa? Il «paron» a dire il vero ieri se l'è presa da morire per l'errore di Maldera e per il successo-beffa dell'Inter. Nei chiosati degli spogliatoi ha pronunciato parole di fuoco contro il suo giocatore e non è stato neppure molto tenero nel giudicare la prova di Combi. Il forfait di Cudicini a metà gara, l'estrema liberalità con cui l'arbitro Sbardella ha sovrastato sui molti falli dei difensori dell'Inter e, specialmente, su

I 90' della domenica

Table with columns for 'LE PARTITE E I GOL' and 'IL GIORNO DOPO'. It lists various football matches and the results expected for the following day.

Table titled 'In sette partite segnate sei reti' and 'L'Inter recupera un punto su tutti'. It shows goal statistics and league positions for several teams.

PROSSIMO TURNO (9° di ritorno, ore 15) — Bari-Fiorentina; Bologna-Brescia; Inter-Lenerosi; Juventus-Cagliari; Lazio-Palermo; Napoli-Milan; Sampdoria-Roma; Verona-Torino.

Table titled 'totocalcio' showing betting odds for various football matches.

Table titled 'la scheda totip' showing betting odds for different types of bets (winners, total goals, etc.) for various matches.

Serie B e C. AREE B - RISULTATI: Avellino 0-0; Catanzaro 2-0; Cosenza 2-0; Frosinone 1-0; Grosseto 1-0; Lecce 1-0; Livorno 1-0; Mantova 1-0; Padova 1-0; Pavia 1-0; Perugia 1-0; Roma 1-0; Salernitana 1-0; Taranto 1-0; Terni 1-0; Trapani 1-0; Venezia 1-0; Verona 1-0.